INTENZIONI DI PREGHIERA

dal 7 al 14 febbraio 2021

Domenica 7 febbraio: QUINTA DOMENICA PER ANNUM
S. Messe: 7.30: Nardini Claudia; 9.00: Offerentis (R); Garzara Oreste; Gino; Favaretto Maria; Glisberg Guerrina 10.15: per la comunità; 11.30: Gambato Gastone; Rita; 18.30: Bergamin Giuseppe

LUNEDÌ 8 febbraio:
- **8.30:** per la conversione di Federica.
- **18.30:** Marocchin Luigi

MARTEDÌ 9 febbraio:
- **8.30:** Ibotti Marco
- **18.30:** De Grandis Clara (settimo)

MERCOLEDÌ 10 febbraio: Santa Scolastica, vergine
- **8.30:** Dalle Carbonare Maria
- **18.30:** Schianta Deborah

GIOVEDÌ 11 febbraio: Beata Vergine Maria di Lourdes
29^ Giornata di preghiera per l'ammalato
- **8.30:** per la guarigione di Mario
- ***18.30:*** Guglielmi Maria; Luigi; Angelo; Gianna

VENERDÌ 12 febbraio:
- **8.30:** Dall'Igna Mario - **18.30:** Ibotti Marco

SABATO 13 febbraio: - 8,30: don Livio Destro
- **18.30:** Faggian Marco; Marialuisa; Gianni Gemma

Domenica 14 febbraio: SESTA DOMENICA PER ANNUM
S. Messe: 7.30: Favaro Antonietta; Sporzon Giovanni; Rosa; Antonio. 9.00: Maria; Enea; Maria; Armando; Armellin Ines; Reali Alberto. 10.15: per la comunità; 11.30: Teresa. 18.30: Bergamin Giuseppe

PARROCCHIA SAN ROCCO
DOLO
Foglietto settimanale

N. 6 Settimana 7 – 14 Febbraio 2021

tel: 041-410027 - **mail:** parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it

Un "oltre" cui affidare la nostra speranza

All'inizio della vita pubblica Gesù attraversa i luoghi dove più forte pulsa la vita: il lavoro (barche, reti, lago), la preghiera e le assemblee (la sinagoga), il luogo dei sentimenti e dell'affettività (la casa di Simone).
Gesù, liberato un uomo dal suo spirito malato, esce dalla sinagoga e "subito", come incalzato da qualcosa, entra in casa di Simone e Andrea, dove "subito" (bella di nuovo l'urgenza, la pressione degli affetti) gli parlano della suocera con la febbre. Ospite inatteso, in una casa dove la responsabile dei servizi è malata, e l'ambiente non è pronto, non è stato preparato al meglio, probabilmente è in disordine. Grande maestro, Gesù, che non si preoccupa del disordine, di quanto di impreparato c'è in noi, di quel tanto di sporco, dell'aria un po' chiusa delle nostre vite. E anche lei, donna ormai anziana, non si vergogna di farsi vedere da un estraneo, malata e febbricitante: lui è venuto proprio per i malati. Gesù la prende per mano, la rialza, la "risuscita" e quella casa dalla vita bloccata si rianima, e la donna, senza riservarsi un tempo, "subito", senza dire «ho bisogno di un attimo, devo sistemarmi, riprendermi» (A. Guida) si mette a servire, con il verbo degli angeli nel deserto.
Noi siamo abituati a pensare la nostra vita spirituale come a un qualcosa che si svolge nel salotto buono, e noi ben vestiti e ordinati davanti a Dio. Crediamo che la realtà della vita nelle altre stanze, quella banale, quotidiana, accidentata, non sia adatta per Dio. E ci sbagliamo: Dio è innamorato di normalità. Cerca la nostra vita imperfetta per diventarvi lievito e sale e mano che solleva. Questo racconto di un miracolo dimesso, non vistoso, senza commenti da parte di Gesù, ci ispira a credere che il limite umano è lo spazio di Dio, il luogo dove atterra la sua potenza. Il seguito è energia: la casa si apre, anzi si espande, diventa grande al punto di poter accogliere, a sera, davanti alla soglia, tutti i malati di Cafarnao. La città intera è riunita sulla soglia tra la casa e la strada, tra la casa e la piazza. Gesù, polline di gesti e di parole, che ama porte aperte e tetti spalancati per dove entrano occhi e stelle, che ama il rischio del dolore, dell'amore, del vivere, lì guarisce.
Quando era ancora buio, uscì in segreto e pregava. Simone lo rincorre, lo cerca, lo trova: «cosa fai qui? Sfruttiamo il successo, Cafarnao è ai tuoi piedi». E Gesù comincia a destrutturare le attese di Pietro, le nostre illusioni: andiamo altrove! Un altrove che non sappiamo; soltanto so di non essere arrivato, di non potermi accomodare; un "oltre" che ogni giorno un po' mi seduce e un po' mi impaurisce, ma al quale torno ad affidare ogni giorno la speranza.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

- **Domenica** 7 febbraio 2021: oggi **celebriamo la 43^ Giornata per la vita.**
- **Lunedì** alle sante Messe su indicazione dei Vescovi celebriamo la Giornata Mondale e di riflessione e preghiera contro la **Tratta di Persone**. La diocesi di Padova propone una serata di riflessione testimonianza e preghiera. Alle 20.30 sul canale youtube della Diocesi di Padova.
- **Martedì** il primo di tre appuntamenti per gli adulti del vicariato sull'Enciclica di papa Francesco: 'Fratelli Tutti'. Per seguire l'incontro sui social useremo la piattaforma zoom attraverso un link che vi sarà inviato contattando il numero 3356476673.
- **Mercoledì** alle 20.30 in duomo si in contra il consiglio Pastorale per alcune comunicazioni.
- **Giovedì** si celebra la giornata del malato e si fa memoria della Beata Vergine di Lourdes. Alle **18.00** recitiamo il Santo Rosario e alle **8.30 e alle 18.30** celebriamo la Messa. Esprimiamo il bisogno di pregare per tanti fratelli, sorelle e amici che stanno attraversando un momento difficile.
- **Venerdì** alle 20.30, sempre in Duomo, si incontrano i catechisti e le catechiste per un confronto sulle scelte che siamo chiamati a fare.

Molte cose sono cambiate e stanno cambiando, anche nella nostra comunità. E non solo a causa della pandemia. Il cerchio dei non credenti si sta allargando... non solo tra gli adolescenti e tra i giovani, ma anche tra gli adulti che chiedono i sacramenti o cercano il prete per una benedizione .... Le tradizioni radicate nella fede di una comunità che si radunava e si riconosceva nella propria chiesa non sono più tanto visibili e in ogni caso non parlano più al cuore dei genitori più giovani, che rischiano di sentirsi quasi in prestito, più avventori che residenti della fede.

43a Giornata Nazionale per la Vita: "LIBERTÀ E VITA, UN BINOMIO INSCINDIBILE".

Il messaggio dei vescovi ci invita a riflettere sul senso della libertà. La risposta come sempre possiamo trovarla nel Vangelo che ci invita a conoscere la verità, perché *"Solo la verità rende veramente liberi"*. Diventa dunque indispensabile che i cristiani e tutti gli uomini di buona volontà s'impegnino a conoscere e far conoscere la Verità che sola ci rende liberi veramente.
Noi del Centro Aiuto alla Vita spesso sperimentiamo sul campo quanto davvero vita e libertà siamo un binomio inscindibile; sperimentiamo che la vera questione umana non è la libertà, ma l'uso di essa, perché non possono esserci libertà e vita senza responsabilità. Lo vediamo quando si rivolgono a noi donne con gravidanze difficili, indesiderate, sole e incerte se accogliere il dono della vita, o rifiutarlo per i più svariati motivi. Queste donne, spesso giovanissime, si trovano di fronte ad un bivio e quello che vediamo è che se riusciamo a farle sentire meno sole, sostenute e affiancate, se riusciamo a far comprendere loro che un figlio è sempre un dono, la scelta finale è sempre il loro Si alla Vita. Dire "sì" alla vita è il compimento di una libertà che può cambiare la storia. Aiutarle a dire Si alla Vita significa aiutarle a comprendere che la vera libertà è l'amore che sa accogliere. Perché *"ogni uomo merita di nascere e di esistere, ogni essere umano possiede, fin dal concepimento, un potenziale di bene e di bello che aspetta di essere espresso e trasformato in atto concreto; un potenziale unico e irripetibile, non cedibile"*. "Al contrario un uso sbagliato, individualistico ed egoistico della libertà, senza responsabilità e amore, può distruggere la libertà stessa, diventa chiusura e violenza nei confronti dell'altro e la vita nascente non trova spazio!"

Per questo ci sentiamo uniti e condividiamo pienamente il Magistero della Chiesa: *"Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà, pace e felicità!"*.

Il Centro aiuto alla vita nel nostro vicariato nell'anno 2020 ha aiutato 2 giovanissime madri single, una ventina di famiglie e sono nati 9 bambini.